Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 37

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 15 febbraio 1954

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 37 DEL 15 FEBBRAIO 1954:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 5: **Società « Cappellificio Cervo S.p.A. », in Sagliano Micca:** Obbligazioni sorteggiate il 17 gennaio 1954. — **Società imprese industriali, per azioni, in Viterbo:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1953. **Comune di Barzio (Como):** Obbligazioni sorteggiate il 10 gennaio 1954. — **« S.A.C.C.I. » - Società Anonima Centrale Cementerie Italiane, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 4 gennaio 1954. — **Società adriatica di elettricità, per azioni, in Venezia:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 15 gennaio 1954 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società dell'Acqua Pia Antica Marcia, in Roma:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 28 gennaio 1954 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Comune di Trieste:** Obbligazioni sorteggiate il 1° settembre 1953. — **Comune di Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 29 gennaio 1954. — **Comune di Galliate (Novara):** Obbligazioni sorteggiate il 20 dicembre 1953. — **Comune di Milano:** Ammortizzazione di obbligazioni. — **Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate dal 1° al 5 febbraio 1954.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione

La Camera dei Deputati è convocata, in 84ª seduta pubblica, giovedì, diciotto febbraio, alle ore 18, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni del Governo.

(755)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 agosto 1953, n. **1077.**

Autorizzazione alla Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale « L. Casale » di Vigevano ad accettare una donazione.

N. 1077. Decreto del Presidente della Repubblica 25 agosto 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale « L. Casale » di Vigevano viene autorizzata ad accettare una donazione di nominali L. 525.000, in titoli di Stato, disposta al fine d'istituire, col relativo reddito, una borsa di studio intitolata al nome della dott.ssa Maria Casale.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 90. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1953, n. **1078.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Michele, in Ravanusa (Agrigento).

N. 1078. Decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Michele, in Ravanusa (Agrigento) e la suddetta Chiesa parrocchiale viene autorizzata ad accettare la donazione disposta a suo favore dal sacerdote Paolo Carlino, consistente in un terreno da destinarsi alla costruzione di locali per le opere parrocchiali.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *febbraio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 81. — PALLA

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1954.

Sostituzione del presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Parma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 11 maggio 1953, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Parma;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Parma n. 16654/3.5 in data 17 dicembre 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione — per trasferimento ad altra sede — del dott. Cesaris Giovanni, nella presidenza della Commissione provinciale per il collocamento, con il dott. Mistrali Giuseppe, nuovo titolare dell'Ufficio provinciale del lavoro di Parma;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Cesaris Giovanni è sostituito con il dottor Mistrali Giuseppe, nella presidenza della Commissione provinciale per il collocamento di Parma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1954

Il Ministro: GUI

(689)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1954.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Grosseto.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 2 agosto 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Grosseto;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Grosseto n. 29677 in data 17 dicembre 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Cecchetti Giuseppe, rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Federazione provinciale coltivatori diretti), in quanto trasferito ad altra sede, con il sig. Pernazza Salvatore, della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il signor Cecchetti Giuseppe è sostituito con il signor Pernazza Salvatore, quale rappresentante dei coltivatori diretti, nella Commissione provinciale per il collocamento di Grosseto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1954

Il Ministro: GUI

(686)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1954.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Pesaro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 28 gennaio 1953, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Pesaro;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Pesaro n. 40300 in data 28 dicembre 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Sanchini Marino, rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Federazione provinciale coltivatori diretti), in quanto trasferito ad altra sede, con il sig. Papi Sauro, della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Sanchini Marino è sostituito con il sig. Papi Sauro, quale rappresentante dei coltivatori diretti, nella Commissione provinciale per il collocamento di Pesaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1954

Il Ministro: GUI

(687)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1954.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Ferrara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 29 settembre 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Ferrara;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Ferrara n. 57/209 in data 5 gennaio 1954, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Seghi Ettore, rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Unione sindacale provinciale C.I.S.L.), in quanto non più appartenente alla stessa, con il sig. Poggipollini Edgardo, della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Seghi Ettore è sostituito con il sig. Poggipollini Edgardo, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Ferrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1954

Il Ministro: GUI

(693)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1954.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Pesaro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 28 gennaio 1953, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Pesaro;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Pesaro n. 38517 in data 10 dicembre 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dell'ing. Giorgi Silvio, rappresentante dell'Ufficio del genio civile, richiesta dall'amministrazione interessata, in quanto deceduto, con l'ing. Ligi Giulio, funzionario del medesimo Ufficio del genio civile;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

L'ing. Giorgi Silvio è sostituito con l'ing. Ligi Giulio, quale rappresentante dell'Ufficio del genio civile, nella Commissione provinciale per il collocamento di Pesaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1954

Il Ministro: GUI

(692)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1954.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Como.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1953, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Como;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Como n. 1952 in data 12 dicembre 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dell'ing. Consolo Litterio, rappresentante dell'Ufficio del genio civile, richiesta dall'amministrazione interessata, in quanto trasferito ad altra sede, con l'ing. Lombardi Paolo, funzionario del medesimo Ufficio del genio civile;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

L'ing. Consolo Litterio è sostituito con l'ing. Lombardi Paolo, quale rappresentante dell'Ufficio del genio civile, nella Commissione provinciale per il collocamento di Como.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1954

Il Ministro: GUI

(690)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1954.

Conferma in carica di sindaci effettivi e di sindaci supplenti della Banca Nazionale del Lavoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto l'art. 36 dello statuto della Banca Nazionale del Lavoro, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Roma, approvato con proprio decreto del 24 marzo 1948;

Vista l'urgenza;

Decreta:

I signori Angiolillo dott. Alberto, Surace rag. Francesco, Tucci dott. Salvatore, sono confermati sindaci effettivi ed i signori Salimei dott. Alfredo e Minervino dott. Ariosto sindaci supplenti della Banca Nazionale del Lavoro, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Roma, per il triennio 1951-56.

La presidenza del Collegio dei sindaci sarà assunta dal dott. Alberto Angiolillo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1954

Il Ministro: GAVA

(720)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 406 del 9 febbraio 1954. Contributo integrativo all'energia prodotta con nuovi impianti

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 406 del 9 febbraio 1954, ha adottato le seguenti decisioni:

I. — *Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti* (seguito circolare n. 401 del 29 dicembre 1953).

In applicazione dei provvedimenti n. 348 del 20 gennaio e n. 354 del 23 febbraio 1953, il Comitato interministeriale dei prezzi, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un acconto alle seguenti aziende sul contributo relativo all'anno 1953, acconto commisurato alla energia prodotta dai nuovi impianti appresso indicati, nel periodo che va dal 1° febbraio 1953 alla data della lettura dei contatori di centrale più vicina al 31 agosto 1953.

L'acconto viene calcolato; se non diversamente precisato, con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto alla produzione complessiva degli impianti nel periodo suddetto, effettuata successivamente alla data indicata a fianco di ciascuno di essi, quale risulta dalle comunicazioni inviate dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (U.T.I.F.) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953.

La misura del contributo unitario definitivo spettante ai sensi del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953 sarà stabilita sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici con successivo provvedimento.

Società serbatoi per irrigazioni ed elettricità «S.M.I.R.R.E.L» Porto Marghera (Venezia)

Impianto Caoria: L. 0,85 a kWh. a decorrere dal 1° luglio 1953.

Società idroelettrica Cismon Porto Marghera (Venezia):

a) *Impianto San Silvestro*: L. 0,60 a kWh. a decorrere dal 1° luglio 1953;

b) *Impianto Moline*: L. 0,30 a kWh. a decorrere dal 1° luglio 1953.

Linificio e canapificio nazionale Milano:

Impianto Vaprio d'Adda: L. 1,00 a kWh. a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Ditta Cugini Alsaldi Chiusa Pesio (Cuneo):

Impianto Conceria: L. 1,45 a kWh. a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società elettrica della Campania Napoli:

Impianto Suio: L. 0,30 a kWh. a decorrere dal 12 settembre 1953.

Società meridionale di elettricità Napoli:

Impianto Rocca d'Evandro: L. 2,30 a kWh. a decorrere dal 12 settembre 1953.

Società Elettrica Valgardena «S.A.E.V.» Bolzano:

Impianto Selva Valgardena: L. 1,80 a kWh. a decorrere dal 1° luglio 1953.

Società acciaierie e ferriere lombarde Falck Milano:

Impianto Teglia II Salto: L. 1,85 a kWh. a decorrere dal 15 settembre 1953.

Società Forza & Luce di Isnello Isnello (Palermo)

Impianto di Isnello: L. 0,85 a kWh. a decorrere dal 1° luglio 1953.

Società elettrica Martorana Canicattì (Agrigento)

Impianto di Canicattì: L. 0,25 a kWh. a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società elettrica F.lli Lo Castro Vallelunga (Caltanissetta):

Impianto Vallelunga: L. 0,70 a kWh. a decorrere dal 4 ottobre 1953.

Ditta Angelo Lisciandra Marianopoli (Caltanissetta):

Impianto di Marianopoli: L. 0,70 a kWh. a decorrere dal 1° luglio 1953.

Società elettrica ed elettrochimica del Caffaro Milano:

Impianto Caver: L. 0,15 a kWh. a decorrere dal 17 agosto 1953.

II. — Il Comitato interministeriale dei prezzi ha preso atto a tutti gli effetti, della comunicazione pervenuta da parte di alcune aziende di ritirare le domande per gli impianti appresso elencati:

1) Società Vizzola Impianto Fregabolgia;
2) Società Idroelettrica Alta Toscana Impianto Sperando;
3) Società Elettrica Selt-Valdarno Impianto Dicomano;
4) Società Elettrica Selt-Valdarno Impianto Laterina;
5) Società Elettrica Selt-Valdarno Impianto Montedoglio;
6) Società Elettrica Selt-Valdarno Impianto La Nussa;
7) Società Eletrica Selt-Valdarno Impianto Pagiano;
8) Società Elettrica Selt-Valdarno Impianto Tassi;
9) Società Romana di Elettricità Impianto Ceprano;
10) Società Romana di Elettricità Impianto Ponteflume;
11) Società Unione Esercizi Elettrici Impianto Montegallo;
12) Società Unione Esercizi Elettrici Impianto Morino II Salto;
13) Società Emiliana Esercizi Elettrici Impianto Losso;
14) Società Idroelettrica Riviera di Levante Impianto Vizzà II Salto;
15) Compagnia Imprese Elettriche Liguri Impianto Aceglio;
16) Società Zilli Giorgio Impianto Molino;
17) Società Elettrica Sarda Impianto Coghinas;
18) Società Elettrica Sarda Impianto Tirso.

III. — Il Comitato interministeriale dei prezzi, preso atto che non ricorrono i requisiti richiesti nei citati provvedimenti, ha deciso di non dare seguito alle domande di contributo integrativo per gli impianti sottoelencati

1) Azienda Elettrica Municipale Torino Impianto Signayes;
2) Bottonificio Fossanese Impianto di Fossano;
3) Azienda Elettrica Municipale Torino Impianto di Susa;
4) Molino e Pastificio Ferdinando Guacci Impianto sul Biferno.

(751)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di istituzioni di diritto romano presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata, è vacante la cattedra di istituzioni di diritto romano, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside-rettore dell'Università stessa entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(752)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classificazione nella terza categoria delle opere idrauliche occorrenti alla sistemazione del torrente Boesio nel tratto da Brenta di Cittiglio alla foce nel lago Maggiore nei comuni di Cittiglio, Laveno Mombello e Gemonio (Varese).

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 1953, n. 1475 (registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 1953 al registro n. 37 Lavori pubblici, foglio n. 182) sono state classificate nella terza categoria delle opere idrauliche quelle occorrenti per la sistemazione del torrente Boesio, nel tratto da Brenta di Cittiglio alla foce nel lago Maggiore nei comuni di Cittiglio, Laveno Mombello e Gemonio (Varese), ed interessanti i beni ricadenti nel perimetro delimitato con tinta marrone nella corografia in scala 1:25000 in data 3 febbraio 1952 vistata dal Ministro per i lavori pubblici, che fa parte integrante del decreto stesso.

(561)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Autorizzazioni al trasporto di merci in conto terzi Trasferimento in altra Provincia di autocarri autorizzati

Ai sensi del secondo comma dell'art. 4 del decreto Ministeriale 16 maggio 1953, si stabilisce che, per l'anno 1954, le autorizzazioni rilasciabili nelle singole Provincie, a norma dell'art. 4 del decreto Ministeriale 8 giugno 1949, per autocarri trasferiti da altre Provincie, siano contenute nel limite numerico massimo del 5 %, calcolato sul totale delle autorizzazioni rilasciate nella Provincia di nuova immatricolazione per autocarri di portata superiore ai 25 q.li alla data del 31 dicembre 1953 e risultante dalle statistiche dell'Ente Autotrasporti Merci.

(748)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « Fiorentina latte e derivati », con sede in Firenze, e nomina del commissario governativo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 29 gennaio 1954, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « Fiorentina latte e derivati », con sede in Firenze, costituita con atto in data 31 ottobre 1944 del dott. Ugolino Golini, notaio in Firenze, ed è stato nominato commissario governativo il dott. Renato Cozzi.

(626)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 36.

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 13 febbraio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,80
1 dollaro canadese	»	646,75

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,45

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Legnago (Verona), in liquidazione coatta.

Nella seduta tenuta il 19 dicembre 1953 dal Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Legnago (Verona) in liquidazione coatta, il rag. Antonio Giunta è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(699)

DIREZIONE GENERALE DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Situazione al 31 dicembre 1952 della Cassa di previdenza per le pensioni ai sanitari

ATTIVO

Voce		Importo
1. Cassa	L.	1.177.918
2. Conti correnti col Tesoro – fruttifero	»	526.917.095
2. Conti correnti col Tesoro – infruttifero	»	795.082.382
3. Titoli – di Stato, consistenza	»	253.392.674
3. Titoli – obbligazionari, consistenza	»	461.890.552
4. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti alla Cassa di previdenza sanitari dalla Cassa depositi e prestiti	»	13.136.988
5. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui ad enti (capitale) ai sensi del regio decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	114.112.601
6. Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	789.489.608
7. Credito per quote di pensioni, caro-viveri ed assegno supplementare a carico di enti, da riscuotere	»	5.170.300
8. Crediti per interessi da riscuotere – sui titoli di Stato	»	5.403.625
8. Crediti per interessi da riscuotere – sui titoli obbligazionari	»	7.186.182
8. Crediti per interessi da riscuotere – sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	556.990
8. Crediti per interessi da riscuotere – sul conto corrente mutui ad enti	»	5.727.189
9. Credito verso il Tesoro per contributo dello Stato da riscuotere (decreto-legge 3 settembre 1946 n. 143)	»	160.000.000
10. Credito verso il Tesoro per indennità caro-pane pagata per suo conto	»	35.803.040
11. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	374.888.439
12. Mobili	»	1
	L.	3.549.935.584

PASSIVO

Voce		Importo
1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	821.301.456
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	28.068.092
3. Debito verso terzi per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	383.861.677
4. Debito verso pensionati per versamenti volontari e relativi interessi	»	1.346.676
5. Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	28.796.507
6. Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	13.318.207
Netto :		
7. Patrimonio netto	»	2.273.242.969
	L.	3.549.935.584

Situazione al 31 dicembre 1952 della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali

ATTIVO

Voce		Importo
1. Cassa	L.	4.815.310
2. Oro di proprietà	»	1.406.000
3. Immobili	»	1.201.322.090
4. Conti correnti col Tesoro – fruttifero	»	6.642.263.610
4. Conti correnti col Tesoro – infruttifero	»	3.414.413.7[illegible]5
5. Titoli – di Stato, consistenza	»	2.177.187.967
5. Titoli – obbligazionari, consistenza	»	17.630.615.018
6. Valore capitale annualità scontate	»	52.496.805
7. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni, ceduti alla Cassa di previdenza impiegati enti locali dalla Cassa depositi e prestiti	»	13.554.336
8. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui ad enti (capitale) ai sensi del regio decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	206.303.273
9. Credito verso enti vari e cooperative edilizie per mutui	»	4.124.221.333
10. Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	4.338.795.319
11. Credito per quote di pensioni caro-viveri ed assegno supplementare a carico di enti. da riscuotere	»	83.971.888
12. Crediti per interessi da riscuotere – sui titoli di Stato	»	36.100.140
12. Crediti per interessi da riscuotere – sui titoli garantiti dallo Stato	»	411.156.642
12. Crediti per interessi da riscuotere – sul conto corrente per mutui diretti ad enti (regio decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064)	»	9.737.425
12. Crediti per interessi da riscuotere – sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	559.987
12. Crediti per interessi da riscuotere – sui mutui ad enti pubblici e a cooperative edilizie	»	88.602.995
12. Crediti per interessi da riscuotere – sui valori attuali delle annualità scontate	»	1.073.380
13. Credito per fitti da riscuotere	»	6.615.355
14. Credito verso il Tesoro per contributo dello Stato da riscuotere (decreto-legge 3 settembre 1946, n. 143)	»	420.000.000
15. Credito verso il Tesoro per indennità caro-pane pagata per suo conto	»	102.999.840
16. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	1.095.570.934
17. Mobili	»	1
	L.	42.063.783.403

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	3.500.654.766
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	138.297.825
3. Debito verso terzi per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	1.831.200.663
4. Debito verso pensionati per versamenti volontari e relativi interessi	»	8.991.473
5. Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	101.063.977
6. Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	15.700.638
7. Debito verso lo Stato per quote di pensioni e indennità conferite per conto dell'Istituto	»	15.533.274
8. Debito per pagamenti, a saldo, del costo degli immobili	»	35.573.525
9. Quote di mutui in ammortamento da somministrare	»	561.024.732
10. Fitti riscossi ma non ancora maturati	»	4.313.995
11. Debiti diversi	»	58.713.323
Netto:		
12. Fondo ammortamento stabili	»	801.850
13. Fondo ammortamento imposte future	»	10.903.030
14. Fondo manutenzione straordinaria	»	10.149.000
15. Fondo perdite e svalutazione stabili	»	14.437.297
16. Patrimonio netto	»	35.756.415.985
	L.	42.063.783.403

Situazione al 31 dicembre 1952 della Cassa di previdenza per le pensioni ai salariati degli enti locali

ATTIVO

1. Cassa	L.	6.546.964
2. Oro di proprietà	»	1.406.000
3. Immobili	»	1.471.663.425
4. Conti correnti col Tesoro — fruttifero	»	5.802.702.785
4. Conti correnti col Tesoro — infruttifero	»	9.037.653.161
5. Titoli — di Stato, consistenza	»	2.077.418.071
5. Titoli — obbligazionari, consistenza	»	27.079.993.726
6. Valore capitale annualità scontate	»	134.267.651
7. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti alla Cassa di previdenza salariati enti locali dalla Cassa depositi e prestiti	»	10.651.480
8. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad enti (capitale) ai sensi del regio decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	196.646.927
9. Credito verso enti vari e cooperative edilizie per mutui	»	3.501.185.744
10. Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	9.100.959.209
11. Credito per quote di pensioni, caro-viveri ed assegno supplementare a carico di enti, da riscuotere	»	171.851.583
12. Crediti per interessi da riscuotere — sui titoli di Stato	»	33.711.275
— sui titoli obbligazionari	»	591.463.454
— sui conto corrente per mutui diretti ad enti	»	10.743.454
— sui prestiti ad enti pubblici e a cooperative edilizie	»	51.793.545
— sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	456.628
— sui valori attuali delle annualità scontate	»	3.427.526
13. Credito per fitti da riscuotere	»	8.141.559
14. Credito verso il Tesoro per contributo dello Stato da riscuotere (decreto-legge 3 settembre 1946, n. 143)	»	355.000.000
15. Credito verso il Tesoro per indennità caro-pane pagata per suo conto	»	162.378.320
16. Credito verso altre Casse	»	80.339.778
17. Credito verso altri Istituti di previdenza per spese di amministrazione	»	138.780.627
18. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	1.763.796.023
19. Mobili	»	1
	L.	61.792.978.916

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	9.208.789.779
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	229.219.566
3. Debito verso pensionati per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	2.427.558.190
4. Debito verso terzi per versamenti volontari e relativi interessi	»	4.549.617
5. Spese d'amministrazione rimaste da pagare	»	7.520.259
6. Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	10.168.964
7. Debito verso lo Stato per quote di pensioni e indennità conferite per conto dell'Istituto	»	13.184.095
8. Debito per pagamenti a saldo del costo degli immobili	»	85.883.359
9. Quote di mutui in ammortamento, da somministrare	»	179.596.534
10. Fitti riscossi ma non ancora maturati	»	6.386.491
11. Creditori diversi	»	39.935.720
Netto:		
12. Fondo ammortamento stabili	»	848.100
13. Fondo ammortamento imposte future	»	14.275.460
14. Fondo manutenzione straordinaria stabili	»	9.605.750
15. Fondo perdite e svalutazione stabili	»	17.865.755
16. Patrimonio netto	»	49.537.591.277
	L.	61.792.978.916

Situazione al 31 dicembre 1952 della Sezione Autonoma per le pensioni agli insegnanti

ATTIVO

Voce		Importo
1. Cassa	L.	1.116.243
2. Conti correnti col Tesoro – fruttifero	»	2.019.147.244
2. Conti correnti col Tesoro – infruttifero	»	82.144.869
3. Titoli – di Stato, consistenza	»	420.580
3. Titoli – obbligazionari, consistenza	»	1.076.109.481
4. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti alla Sezione autonoma insegnanti dalla Cassa depositi e prestiti	»	31.030.797
5. Conto corrente della Cassa depositi e prestiti per mutui alle cooperative edilizie (capitale) ai sensi del R. D. L. 13 febbraio 1927, n. 201	»	4.867
6. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad enti (capitale) ai sensi del regio decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	585.997.053
7. Conto corrente per mutuo all'I.N.C.I.S. ai sensi del R. D. L. 3 agosto 1928, n. 2000	»	1.493.439
8. Credito verso enti vari e cooperative edilizie per mutui	»	728.484.321
9. Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	188.436.018
10. Crediti per interessi da riscuotere – sui titoli di Stato	»	7.975
– sui titoli garantiti dallo Stato	»	24.986.030
– sui prestiti ceduti alla Sezione autonoma insegnanti dalla Cassa depositi e prestiti	»	1.203.206
– sul c/c per mutui alle cooperative edilizie ai sensi del regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 201	»	113
– sui prestiti concessi agli enti vari (regio decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064)	»	29.149.054
– sui mutui alle cooperative edilizie	»	445.438
11. Credito verso il Tesoro per indennità caro-pane pagata per suo conto	»	17.182.880
12. Credito verso enti per quote pensioni e caro-viveri	»	1.612.441
13. Credito verso altri Istituti di previdenza	»	2.748.266
14. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	31.366.897
15. Mobili	»	1
	L.	4.823.087.213

PASSIVO

Voce		Importo
1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	94.996.739
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	54.573.567
3. Debito verso pensionati per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	96.230.834
4. Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	13.156.791
5. Debito verso l'Erario per imposte di R. M. complementare e bollo	»	658.251
6. Quote di mutui in ammortamento, da somministrare	»	252.942.720
Netto:		
7. Patrimonio netto	»	4.310.528.311
	L.	4.823.087.213

Situazione al 31 dicembre 1952 della Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari

ATTIVO

Voce		Importo
1. Cassa	L.	493.497
2. Conti correnti col Tesoro – fruttifero	»	—
2. Conti correnti col Tesoro – infruttifero	»	34.919.365
3. Titoli – di Stato, consistenza	»	29.285.046
3. Titoli – obbligazionari, consistenza	»	1.286.415
4. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni, ceduti alla Cassa previdenza ufficiali giudiziari della Cassa depositi e prestiti	»	1.052.331
5. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad enti (capitale) ai sensi del regio decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	10.682.107
6. Credito verso il Ministero di grazia e giustizia ai sensi della legge 22 dicembre 1949, n. 2932 e quota integrativa campagne di guerra	»	184.797.541
7. Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	15.809.428
8. Crediti per interessi da riscuotere – sui titoli di Stato	»	704.000
– sui titoli obbligazionari	»	36.800
– sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	41.716
– sul conto corrente per mutui diretti ad enti	»	515.729
9. Credito verso il Tesoro per contributo dello Stato da riscuorere (decreto-legge 3 settembre 1946, n. 143)	»	15.000.000
10. Credito verso il Tesoro per indennità caro-pane pagata per suo conto	»	4.901.520
11. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	10.856.985
12. Mobili	»	1
	L.	310.382.481

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	38.953.022
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	3.446.048
3. Debito verso terzi per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	48.165.058
4. Debito verso pensionati per versamenti volontari e relativi interessi	»	382.676
5. Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	2.726.902
6. Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	327.452
7. Debito verso la Sezione autonoma insegnanti	»	83.088.044
8. Capitali riservati (art. 14, regolamento 12 luglio 1934, n. 2312)	»	36.317
Netto:		
9. Patrimonio netto	»	133.256.962
	L.	310.382.481

Situazione al 31 dicembre 1952 della Cassa di previdenza per il personale tecnico aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza (stralcio)

ATTIVO

1. Cassa	L.	237.727
2. Conti correnti col Tesoro: fruttifero	»	9.425.919
infruttifero	»	823.415
3. Titoli: di Stato, consistenza	»	9.228.067
obbligazionari, consistenza	»	470.527
4. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti alla Cassa di previdenza personale del catasto dalla Cassa depositi e prestiti	»	382.651
5. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui ad enti (capitale) ai sensi del regio decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	241.036
6. Crediti per interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	229.624
sui titoli obbligazionari	»	12.872
sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	11.453
sul conto corrente per mutui diretti ad enti	»	15.190
7. Mobili	»	1
	L.	21.078.482

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	89.851
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	252.037
3. Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	213.725
4. Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	94
5. Debito per ritenute e garanzie di lavori	»	39.591
Netto		
6. Patrimonio netto	»	20.483.184
	L.	21.078.482

Il direttore capo della ragioneria A. MESSINEO

Il direttore generale: A. de LIGUORO

(6223)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario del Pergoleto, con sede nel comune di Grontardo (Cremona).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 29 gennaio 1954, n. 41374, è stato approvato, con modifiche, a decorrere dalla data del provvedimento, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario del Pergoleto, con sede nel comune di Grontardo (Cremona), deliberato dall'assemblea dei consorziati del 12 aprile 1931, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

Per il periodo anteriore è stata confermata la validità dello statuto nel testo integrale deliberato nella predetta assemblea.

(523)

Nomina del commissario del Consorzio agrario provinciale di Salerno

Con decreto Ministeriale addì 27 gennaio 1954, viene provveduto, a seguito del decesso del commissario governativo del Consorzio agrario provinciale di Salerno gen. Arnaldo Pavan, e con decorrenza 6 gennaio 1954, alla nomina del rag. Ugo Palomba a commissario governativo del Consorzio stesso, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione competenti agli organi amministrativi ma con carico di sottoporre alla preventiva approvazione di questo Ministero ogni eventuale atto di disposizione. Vengono altresì conferiti al commissario medesimo i poteri dell'assemblea per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1953, con l'obbligo di provvedere nei termini e modi di cui agli articoli 2364 e 2366 del Codice civile alla convocazione dell'assemblea dei soci per gli altri adempimenti di legge.

(573)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265:

Visto il decreto del Prefetto di Vercelli, in data 25 marzo 1953, n. 11738, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vercelli, è costituita come appresso:

Presidente:

Fazzutti dott. Agostino, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Balzar dott. Massimo, medico provinciale;
Zancan prof. Bernardo, docente in clinica medica;
Vecchietti prof. Giuseppe, docente in clinica ostetrica;
Pezzana dott. Luigi, medico condotto.

Segretario:

Filosa dott. Giulio, segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Vercelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 25 gennaio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(529)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a sette posti di segretario di 2ª classe di soprintendenza in prova (gruppo B, grado 11°) nella carriera dell'Amministrazione degli archivi di Stato.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente e successive estensioni;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, col quale è stato disposto che per l'ammissione ai pubblici concorsi si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del bando di concorso già rivestano la qualifica di impiegato civile statale di ruolo;

Visto il regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vennero estese a coloro che parteciparono alle operazioni militari in Africa orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18;

Vista la legge 22 dicembre 1939, n. 2006, sul nuovo ordinamento degli Archivi di Stato;

Visto il regio decreto 2 gennaio 1942, n. 361, che detta norme per il personale degli Archivi di Stato;

Visto l'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, che proroga i limiti massimi di età per la partecipazione ai concorsi per l'ammissione nelle Amministrazioni dello Stato in favore dei colpiti da leggi razziali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n 467, col quale vengono estese le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 93, che equipara a tutti gli effetti i partigiani combattenti ai militari volontari che hanno operato con le unità regolari delle Forze armate nella guerra di liberazione;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800, circa aggiunte all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934. n. 1176 per stabilire l'ordine di preferenza nei concorsi ad impieghi statali in favore dei mutilati ed invalidi civili e dei congiunti dei caduti civili per fatti di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, che reca norme integrative delle vigenti disposizioni sulla revisione delle carriere dei pubblici impieghi;

Visto il decreto legislativo del Presidente della Repubblica 4 marzo 1948, n. 137, che reca norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, che eleva temporaneamente il limite massimo di età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, che riforma la legge 21 agosto 1921, n. 1312;

Visto l'art. 17 della legge 24 giugno 1950, n. 467, che eleva il limite di età per l'ammissione ai pubblici concorsi in favore degli assistenti ordinari, straordinari, ecc. delle Università;

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 843, che eleva temporaneamente il limite massimo di età per l'ammissione ai pubblici impieghi in favore delle vedove di caduti nell'ultima guerra e nella lotta di liberazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396, relativo alle norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Vista la legge 24 febbraio 1953, n. 142, che reca norme sull'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi per servizio e degli orfani dei caduti per servizio;

Vista la legge 13 aprile 1953, n. 340, che reca modificazioni alla legge 22 dicembre 1939, n. 2006, sull'ordinamento degli Archivi di Stato;

Vista l'autorizzazione concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico per esame per l'ammissione di sette segretari di 2ª classe di soprintendenza in prova nella carriera dell'Amministrazione degli archivi di Stato (gruppo *B*, grado 11°).

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, scritte e sottoscritte su carta da bollo da L. 200 e indirizzate al Ministero dello interno (Ufficio centrale degli archivi di Stato) dovranno essere presentate alla Prefettura della provincia nella quale risiedono gli aspiranti, debitamente documentate, non oltre il termine di sessanta giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli aspiranti che dimostrino di essere alle armi hanno facoltà di presentare, entro l'accennato termine di sessanta giorni soltanto regolare domanda di ammissione, salvo a produrre i prescritti documenti successivamente e comunque non oltre quindici giorni dopo la scadenza del termine stesso.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il cognome, il nome, la paternità, il luogo e la data di nascita ed il preciso loro domicilio o recapito, con l'elencazione dei documenti allegati, nonchè la dichiarazione di essere disposti a raggiungere in caso di nomina qualsiasi residenza.

I concorrenti potranno tuttavia indicare a quale Archivio preferirebbero essere assegnati, per quel conto che di codesto desiderio il Ministero crederà di tenere.

Nelle domande dovrà esplicitamente essere dichiarata la lingua obbligatoria scelta dal candidato (n. IV del successivo art. 7).

Art. 3.

A corredo della domanda, possibilmente dattilografata, devono essere prodotti i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita (su carta da bollo da L. 100), da cui risulti che l'aspirante ha compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35° anno di età alla data del presente bando, debitamente legalizzato.

Il detto limite di età è elevato di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato in qualità di militarizzati o assimilati alle operazioni della guerra 1940-1943, e per i combattenti della guerra di liberazione;

c) per i partigiani combattenti, per i cittadini deportati dal nemico e per le altre categorie assimilate ai combattenti.

Tale limite di età è poi elevato ad anni 45 a norma delle disposizioni in vigore:

a) per coloro che siano mutilati o invalidi di guerra, mutilati o invalidi della lotta di liberazione o che appartengano ad altre categorie assimilate ai mutilati ed invalidi di guerra.

Essi devono beneficiare, però, di pensioni o di assegni privilegiati di guerra che rientrino nelle prime otto categorie di pensione, restando esclusi, precisamente, gli invalidi della 9a e 10a categoria, ad eccezione di quelli contemplati nelle voci da 4 a 10 della categoria 9a e da 3 a 6 della categoria 10a della tabella allegato *A* del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, e nelle voci numero 4, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 della tabella *B* del regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491;

b) per le vedove dei caduti nella guerra 1940-45 e nella lotta di liberazione;

c) per il personale già dipendente dall'U.N.S.E.A. di cui all'art. 4 della legge 22 febbraio 1951, n. 64 e dall'I.R.C.E. di cui all'art. 4 della legge 16 aprile 1953, n. 409.

Detto limite è elevato ad anni 44 a norma delle disposizioni in vigore:

a) per gli ex combattenti che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, alle operazioni della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione, anche in qualità di assimilati o militarizzati, nonchè per i partigiani combattenti della lotta di liberazione, qualora risultino decorati al valor militare o promossi per merito di guerra. Sono esclusi dai benefici predetti coloro che durante il servizio militare abbiano riportato condanne anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione di pena per delitti commessi sotto le armi;

b) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Gli assistenti universitari ordinari, straordinari, volontari od incaricati, potranno usufruire della protrazione dei limiti massimi di età prevista dall'art. 17 della legge 14 giugno 1950, n. 465.

Tutti i detti limiti debbono riferirsi alla data del presente decreto e sono aumentati di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di parecipazione al concorso e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima, purchè complessivamente il candidato non superi il 45° anno di età.

Coloro che furono colpiti dalle leggi razziali, godranno, a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, di una proroga sui sopraindicati limiti di età, pari al periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, purchè giusta quanto stabilisce l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, non si superi il 45° anno di età.

Il limite massimo di età è elevato a 45 anni nei confronti di coloro che si trovano nelle condizioni previste dal citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488.

La condizione del limite di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo in servizio dello Stato.

2. Certificato su carta da bollo da L. 100 di data non anteriore a più di tre mesi da quella del presente bando, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano, debitamente legalizzato.

Agli effetti del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non residenti nel territorio nazionale e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta a norma di legge.

Il certificato di cittadinanza delle persone nate nei Comuni della provincia di Bolzano, nei comuni di Colle Santa Lucia, Cortina d'Ampezzo e Pieve di Livinallongo in provincia di Bolzano e nei comuni di Bronzolo, Termeno, Capriano, Cortaccia, Egna, Fondo Negrè, Montagna, Ora, Rumo, Salorno, Trodena e Valdagno in provincia di Trento, rilasciato dal Comune nel quale l'interessato risiede e legalizzato dalla autorità competente, dovrà essere integrato del visto di conferma del Commissario governativo presso l'Ente regionale Alto Adige e Trentino.

3. Diploma originale (o copia autentica notarile) di maturità classica.

4. Certificato di buona condotta morale e civile (su carta da bollo da L. 100), di data non anteriore a più di tre mesi da quella del presente bando, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato risiede da almeno un anno e legalizzato dal prefetto e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

5. Certificato (su carta da bollo da L. 100) di data non anteriore a più di tre mesi da quella del presente bando da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso.

6. Certificato generale (su carta da bollo da L. 200), di data non anteriore a più di tre mesi da quella del presente bando, da rilasciarsi dal competente ufficio del casellario giudiziale, debitamente legalizzato.

7. Certificato medico (su carta da bollo da L. 100) di data non anteriore a più di tre mesi da quella del presente bando, rilasciato da un medico provinciale o militare in servizio permanente effettivo, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale l'aspirante concorre.

Il certificato medico dovrà essere legalizzato dal prefetto, se rilasciato da un medico provinciale, dalle superiori autorità militari, se rilasciato da un medico militare, o dal sindaco, la cui firma sarà legalizzata dal prefetto, se il certificato è rilasciato dall'ufficiale sanitario.

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

I candidati invalidi di guerra produrranno il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 6, n. 3, della legge 3 giugno 1950, n. 375. Detto certificato dovrà essere redatto secondo il combinato disposto dal citato art. 6, n. 3, della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'ultimo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176.

I candidati invalidi per servizio produrranno il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 6, n. 3, della legge 24 febbraio 1953, n. 142. Detto certificato dovrà essere redatto secondo il combinato disposto del citato art. 6, n. 3, della legge 24 febbraio 1953, n. 142 e dell'ultimo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1952, n. 1176.

8. Documentazione militare:

a) ufficiali in congedo ed in servizio: copia dello stato di servizio (estratto matricolare per gli ufficiali della marina militare), regolarizzata con marche da bollo da L. 200 sulla prima facciata e da L. 200 sugli intercalari;

b) sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio: copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per i sottufficiali ed il personale del Corpo equipaggi militari marittimi);

c) militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni: copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per il personale della marina militare);

d) riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi): copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per il personale della marina militare);

e) rivedibili o riformati dalle Commissioni di leva: certificato di esito di leva;

f) iscritti di leva (giovani cioè che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva): certificato d'iscrizione nelle liste di leva.

Sulle predette copie del foglio matricolare o dello stato di servizio dei candidati ex combattenti dovranno essere annotate le eventuali benemerenze di guerra.

I candidati che rivestono la qualifica di combattenti e le altre categorie assimilate, dovranno inoltre produrre apposita dichiarazione integrativa, in carta da bollo da L. 100, rilasciata dalle competenti autorità militari nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore.

La qualifica di reduce dalla deportazione deve risultare da attestazione su carta da bollo da L. 100 del prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I civili assimilati ai prigionieri dovranno produrre i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

I candidati invalidi di guerra dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69, rilasciati dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, ovvero mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, purchè la dichiarazione stessa indichi anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali e sia vidimata dalla sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti e i figli degli invalidi della guerra 1915-18 o per fatti d'armi verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o rispettivamente dei caduti o degli invalidi, anche se assimilati o militarizzati, in dipendenza della guerra 1940-43, per la guerra di liberazione o per la lotta di liberazione, dovranno dimostrare la loro qualità: i primi mediante il certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto, gli altri con la esibizione della dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale per le pensioni di guerra, a nome del padre del candidato, oppure con un certificato in carta da bollo da L. 100 del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

I mutilati ed invalidi per servizio, le vedove di guerra ed il personale già dipendente dall'U.N.S.E.A. e dall'Irce produrranno i documenti atti a comprovare il possesso di tali qualifiche alla data del presente decreto, ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

9. Stato di famiglia su carta da bollo da L. 100 da prodursi soltanto dai candidati che siano coniugati con o senza prole o dai vedovi con prole.

Ai fini dell'eventuale applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei capi famiglia numerosa, i candidati che rivestano tale qualità dovranno far risultare dallo stato di famiglia che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi computati fra essi anche quelli caduti in guerra.

10. Fotografia recente del candidato munita di firma, a meno che il candidato sia munito di libretto ferroviario del quale dovranno essere precisati gli estremi.

Tanto la fotografia, da applicarsi su foglio di carta da bollo da L. 200, che la firma dovranno essere autenticate dal sindaco o dal notaio.

Art. 4.

Tutti i documenti, certificati ed attestati indicati nel presente bando sono soggetti alla legalizzazione nei casi previsti dalla legge.

I concorrenti che appartengono alle Amministrazioni statali come impiegati di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3, 7 e 8 dell'art. 3 ed eventualmente quello indicato al n. 9, nonchè copia dello stato di servizio civile rilasciata in carta da bollo da L. 200 ed autenticata dai superiori gerarchici.

I concorrenti che si trovino sotto le armi sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 4, 5, 7 e 8, quando vi suppliscano con certificato, su carta da bollo da L. 100, del Comando del corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la recente guerra, abbiano dovuto abbandonare la residenza di confine e non abbiano potuto farvi ritorno, potranno presentare documenti diversi da quelli prescritti dal presente bando, sempre che i documenti che li sostituiscono possano esaurientemente attestare circa i requisiti necessari per l'ammissione.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata; se dichiarati indigenti dalle competenti autorità possono produrre tutti i documenti in carta libera, mentre la domanda dovrà essere prodotta su carta da bollo. In tal caso però su ogni documento dovranno essere indicati gli estremi del certificato del sindaco o delle autorità di pubblica sicurezza comprovante la iscrizione del candidato nell'elenco dei poveri.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande, ad eccezione del limite di età che deve essere posseduto alla data del bando, salvo quanto prescritto dall'art. 23 del regio decreto 21 agosto 1937, n. 1542, nei riguardi dei coniugati.

Art. 6.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate dopo il termine di cui all'art. 2.

Anche i documenti debbono essere presentati entro lo stesso termine. L'Amministrazione, peraltro, potrà concedere un ulteriore brevissimo termine perentorio, da determinarsi di volta in volta per la rettifica di documenti ritenuti non regolari.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri, salvo per il titolo di studio in sostituzione del quale i candidati dovranno produrre un certificato rilasciato dall'Amministrazione presso la quale si trova il titolo originale.

E' peraltro consentito fare riferimento a documenti presentati per la partecipazione ad altri concorsi dell'Amministrazione dell'interno, purchè i documenti di cui ai numeri 2, 4, 5, 6 e 7 del precedente art. 3, siano stati rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando.

In favore dei candidati di cui al penultimo comma dello art. 4 del presente bando, l'Amministrazione potrà disporre, a loro domanda, un congruo prolungamento dei termini stabiliti per la presentazione dei documenti.

Detti candidati potranno far riferimento a documenti similari a quelli richiesti, già presentati presso uffici pubblici. E' loro consentito inoltre far riferimento ad atti esistenti presso pubblici uffici e dai quali risultino le posizioni giuridiche e le situazioni di fatto che si dovranno comprovare.

E' data facoltà ai candidati ammessi alle prove orali di produrre, prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto cui aspirano.

I candidati che non risiedano in territorio metropolitano potranno essere ammessi al concorso anche se entro il termine fissato abbiano fatto pervenire la sola domanda, purchè producano, entro quindici giorni successivi a detto termine, i documenti prescritti.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice sarà composta ai termini dell'art. 6 della legge 13 aprile 1953, n. 340.

L'esame consterà di due prove scritte ed una orale ed avrà luogo in base al seguente programma:

Prove scritte:

I. Storia d'Italia dalle origini ai nostri giorni.

II. Istituzioni di diritto costituzionale e amministrativo.

Prova orale:

I. Le materie delle prove scritte.

II. Nozioni di storia del diritto italiano.

III. Legislazione archivistica.

IV. Una lingua straniera a scelta del candidato (inglese, francese, spagnolo, tedesco).

A favore dei candidati che si sottoporranno alla prova facoltativa in lingua tedesca la Commissione potrà attribuire un punto, da aggiungersi al punteggio stabilito dall'art. 39 della legge 30 dicembre 1923, n. 2960.

I candidati riceveranno avviso dell'ammissione alle prove scritte ed a quella orale, nonchè della sede e data di svolgimento delle prove stesse, a mezzo della Prefettura della provincia ove hanno presentato domanda di ammissione al concorso e dovranno presentarsi agli esami forniti di documenti di identità personale (carta d'identità o documento equipollente a termini di legge).

Per lo svolgimento degli esami si osserveranno le disposizioni contenute nel cap. VI del regio decreto 23 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 8.

Le nomine ai posti messi a concorso saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle disposizioni in vigore.

Art. 9.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire quelli che si rendessero successivamente vacanti.

I vincitori del concorso hanno l'obbligo di assumere servizio nella sede cui saranno destinati entro il termine che verrà loro notificato.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se a giudizio della Giunta del Consiglio superiore degli archivi avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 11° di gruppo *B*.

Coloro che allo scadere del periodo di esperimento fossero, invece, a giudizio della Giunta predetta, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo alcuno, salvo la facoltà della Giunta di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

Art. 11.

Ai vincitori del concorso sarà corrisposto, durante il periodo di prova, un assegno mensile che non può eccedere il dodicesimo dello stipendio iniziale del grado 11° ai termini del decreto del Ministro per il tesoro 21 novembre 1945, oltre l'indennità di carovita e relative quote complementari in quanto sussistano le condizioni all'uopo richieste.

Ai provenienti da altri ruoli del personale statale saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 1 del regio decreto 10 gennaio 1926, n. 46.

Per ciò che non è contemplato dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le norme contenute nel regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 12.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 dicembre 1953

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *dicembre* 1953
Registro n. 36 *Interno, foglio n.* 126. — MARTORELLA

(730)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Graduatorie per il conferimento delle sedi farmaceutiche site in Bologna

Con decreto prefettizio n. 4496 San. del 26 gennaio 1954, in corso di pubblicazione nel Foglio annunzi legali della provincia di Bologna, sono state approvate le graduatorie dei concorsi per il conferimento delle sedi farmaceutiche numero 17 (Belluzzi) e n. 43 (della Provvidenza), banditi con decreto n. 3518 del 15 gennaio 1953

Il prefetto: SOLIMENA

(670)

PREFETTURA DI BRESCIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brescia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visto il proprio decreto n. 60060 del 31 dicembre 1951, con cui fu bandito il concorso per titoli ed esami a n. 45 posti di medico condotto, vacanti in questa Provincia nell'anno 1951;

Visti e riconosciuti regolari i verbali della Commissione giudicatrice del detto concorso, datati dal 28 novembre 1952 al 20 dicembre 1953;

Vista la graduatoria dei concorrenti formata dalla Commissione con il verbale del 20 dicembre 1953;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 23 e 55 del regolamento per i concorsi dei sanitari dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1. — E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti idonei:

1.	Lupinacci Francesco	punti	76,036	su 100
2.	Jacovini Luigi	»	71,911	»
3.	Taranto Luigi	»	68,150	»
4.	Casali Giovanni	»	66,874	»
5.	Bonomelli Luigi	»	66,111	»
6.	Marcianò Carmelo	»	65,250	»
7.	Zaccaria Paolo	»	65,200	»
8.	Posarelli Stefano	»	65,197	»
9.	Rusconi Giorgio	»	65,599	»
10.	Corazzina Pietro	»	64,047	»
11.	Luscia Giacomo	»	63,522	»
12.	Mussato Enrico	»	63,324	»
13.	Goffi Ettore	»	62,824	»
14.	Francesconi Francesco	»	62,624	»
15.	Dalè Battista	»	62,524	»
16.	Robotti Antero	»	62,474	»
17.	Callegari Valentino	»	62,161	»
18.	Emiliani Leone	»	61,775	»
19.	Isola Lamberto	»	61,750	»
20.	Lusardi Luigi	»	61,662	»
21.	Donati Idamo	»	61,625	»
22.	Romanese Mario	»	61,361	»
23.	Gerola Leonida	»	61,250	»
24.	Cani Luigi	»	60,919	»
25.	Zanni Enzo	»	60,711	»
26.	Volta Mario Carlo	»	60,447	»
27.	Pizzamiglio Giovanni	»	60,262	»
28.	Tappainer Giacomo	»	59,937	»
29.	Pezzolo Adelchi	»	59,912	»
30.	Franzoni Edoardo	»	59,886	»
31.	Mastroeni Giuseppe	»	59,837	»
32.	Trovò Erasmo	»	59,649	»
33.	Tronconi Ovidio	»	59,624	»
34.	Bianchi Virginio	»	59,450	»
35.	Goglio Giuseppe	»	59,311	»
36.	Loiacono Pasquale	»	59,111	»
37.	Nisticò Giuseppe	»	58,762	»
38.	Marzari Ulderico	»	58,450	»
39.	Gorio Antonio	»	58,394	»
40.	Castellotti Anselmo	»	58,283	»
41.	Casari Aldo	»	58,250	»
42.	Nodari Bortolo	»	58,082	»
43.	Pessina Giovanni	»	58,061	»
44.	Bonassi Paolo	»	58,037	»
45.	Bregola Romolo	»	58,024	»
46.	Migliorati Giuliano	»	58,011	»
47.	Terzi Adolfo	»	57,933	»
48.	Peddis Carlo	»	57,810	»
49.	Aragona Carmelo	»	57,800	»
50.	Chiartelli Antonio	»	57,549	»
51.	Balugani Enzo	»	57,336	»
52.	Fappani Vittore	»	57,300	»
53.	Arnaboldi Vittorio	»	57,250	»
54.	D'Ambrosio Antonio	»	57,211	»
55.	Sandrini Francesco fu Angelo	»	57,133	»
56.	Gavazzoli Lino	»	56,950	»
57.	Guglielmini Ezio	»	56,824	»
58.	Marcoli Giovanni	»	56,709	»
59.	Lagorio Agostino	»	56,661	»

N.	Nome			
60.	Ingardi Dionisio	punti	56,574	su 100
61.	Barbieri Pietro	»	56,486	»
62.	Vincitorio Giovanni	»	56,411	»
63.	Relandini Paolo	»	56,374	»
64.	Panier Domenico	»	56,262	»
65.	*Fertitta Francesco*	»	56,248	»
66.	Volta Enea	»	56,112	»
67.	D'Elia Giovanni	»	56,100	»
68.	Scola Pietro	»	56,098	»
69.	Gardini Lino	»	56,075	»
70.	Mazzoleni Osvaldo	»	56,024	»
71.	Facchini Giovanni	»	55,961	»
72.	Melloni Francesco	»	55,762	»
73.	Moreni Francesco	»	55,711	»
74.	Rizzi Pietro	»	55,611	»
75.	Pamato Mario	»	55,535	»
76.	Valcamonico Giuseppe	»	55,474	»
77.	Lenghi Arnaldo	»	55,357	»
78.	Parise Ugo	»	55,350	»
79.	Bertolotti Ezio	»	55,225	»
80.	Pettenati Carlo	»	55,175	»
81.	Baraldi Walter	»	55,074	»
82.	Bonandi Ettore	»	55,074	»
83.	Madeyski Sigismondo	»	55,044	»
84.	Erotto Mario	»	54,998	»
85.	Dognini Ermete	»	54,839	»
86.	Michelotti Govan Battista	»	54,700	»
87.	De Palma Luigi	»	54,612	»
88.	Varoli Ferdinando	»	54,183	»
89.	Toni Enzo	»	54,037	»
90.	Margini Angiolino	»	54,012	»
91.	Saliva Francesco	»	54,011	»
92.	Palucchini Mario	»	53,950	»
93.	Stefani Giovanni	»	53,850	»
94.	Fertelli Silvio	»	58,837	»
95.	Topa Domenico	»	53,760	
96.	Peracchio Aldo	»	53,685	»
97.	Morino Lorenzo	»	53,611	»
98.	Rossetto Antonio	»	53,611	»
99.	Bailo Tito	»	53,511	»
100.	Riccardi Giuseppe	»	53,423	»
101.	Verri Remigio	»	53,350	»
102.	Fracchia Pietro	»	53,199	»
103.	Borsellino Liborio	»	53,174	»
104.	Peyron Roberto	»	53,174	»
105.	Soldà Alessandro	»	53,137	»
106.	Ferronato Giovanni	»	53,124	»
107.	Anelli Lionello	»	53,074	»
108.	Pontoglio Giovan Battista	»	53,037	»
109.	De Giuli Erminio	»	52,887	»
110.	Magatelli Ferdinando	»	52,824	»
111.	Da Pozzo Odorico	»	52,811	»
112.	Santorelli Gian Carlo	»	52,712	»
113.	Marchiori Giovanni	»	52,698	»
114.	Grieco Carlo	»	52,687	»
115.	Rigamonti Alfio	»	52,687	»
116.	Vincenti Remo	»	52,500	»
117.	Zanetta Primino	»	52,462	»
118.	Riva Lazzaro	»	52,387	»
119.	Marin Giuseppe	»	52,287	»
120.	Sorlini Alberto	»	52,261	»
121.	Previ Giorgio	»	52,261	»
122.	Olivetti Luigi Angelo	»	52,062	»
123.	Calvesi Giovanni	»	52,036	»
124.	Pivetti Arnaldo	»	51,975	»
125.	Bersanetti Giuseppe	»	51,934	»
126.	Remedio Luigi	»	51,887	»
127.	Rigamonti Luigi	»	51,886	»
128.	Montagna Walter	»	51,772	»
129.	Cerutti Carlo	»	51,750	»
130.	Negroni Carlo	»	51,745	»
131.	Cibelli Granaldo	»	51,683	»
132.	Taddei Moiici Mario	»	51,558	»
133.	Sandrini Francesco fu Stefano	»	51,437	»
134.	Coruzzi Ugo	»	51,324	»
135.	Malfassi Giulio	»	51,250	»
136.	Meliconi Fausto	»	51,125	»
137.	Gallelli Giuseppe	»	51,000	»
138.	Rebughi Aldo	»	51,000	»
139.	Cortellini Settimio	»	50,874	»
140.	Mancuso Salvatore	»	50,861	»
141.	Cominoli G. Battista	»	50,861	»
142.	De Martino Matteo	»	50,750	»
143.	Burgazzoli Felice	punti	50,750	su 100
144.	Cavallini Giacomo	»	50,699	»
145.	Cossu Arturo	»	50,561	»
146.	Peduzzi Enzo	»	50,487	»
147.	Lantieri De Paratico Gian Carlo	»	50,437	»
148.	Solieri Walter	»	50,381	»
149.	Simonato Mario	»	50,383	»
150.	Verlato Remigio	»	50,350	»
151.	Lazzari Firmo	»	50,286	»
152.	Sturniolo Paolo	»	50,274	»
153.	Biagi Luciano	»	50,250	»
154.	Cassiani Gino	»	50,224	»
155.	Tanteri Torquato	»	50,224	»
156.	Guareschi Luigi	»	50,125	»
157.	Furlan Domenico	»	50,124	»
158.	Frattini Luigi	»	50,100	»
159.	Favero Francesco	»	50,100	»
160.	Di Gaetano Francesco	»	49,950	»
161.	Mastroeni Giovanni	»	49,761	»
162.	Carpi Dante	»	49,724	»
163.	Maccaferri Antonio	»	49,561	»
164.	Francescutti Mario	»	49,550	»
165.	Tomasi Francesco	»	49,500	»
166.	Trovati Giovanni	»	49,412	»
167.	Poli Lorenzo	»	49,400	»
168.	Manfè Manlio	»	49,385	»
169.	Pacchin Carlo	»	49,337	»
170.	Petroboni Giovan Battista	»	49,274	»
171.	Castellotti Bartolomeo	»	49,171	»
172.	Calaciuri Vittorio	»	49,062	»
173.	Panini Annibale	»	49,061	»
174.	Biasio Lorenzo	»	48,950	»
175.	Busca Alessandro	»	48,900	»
176.	Giacchini Maria Angelita	»	48,875	»
177.	Sorrentini Vincenzo	»	48,825	»
178.	[illegible]	»	48,761	»
179.	Pizzetti Carlo	»	48,711	»
180.	Testa Paolo	»	48,674	»
181.	Massone Giuseppe	»	48,650	»
182.	Fè Demetrio	»	48,500	»
183.	Concoreggi Eliano	»	48,500	»
184.	Ventura Eros	»	48,499	»
185.	Malvicini Gianfranco	»	48,474	»
186.	Todeschini Giovanni	»	48,450	»
187.	Mazzocchi Giulio	»	48,400	»
188.	Mora Faustino	»	48,333	»
189.	Rossetti Vincenzo	»	48,311	»
190.	Castelli Renzo	»	48,187	»
191.	Chiarpotto Pietro	»	47,937	»
192.	Frazzini Giuseppe	»	47,937	»
193.	Pizzi Mario	»	47,911	»
194.	Fara Gioacchino	»	47,800	»
195.	Baiesi Luciano	»	47,749	»
196.	*De Girolami* Giocondo	»	47,746	»
197.	Negri Mirko	»	47,549	»
198.	Dosio Efisio	»	47,500	»
199.	Paracchini Ambrogio	»	47,411	»
200.	Berti Roberto	»	47,400	»
201.	Coccolo Gianfranco	»	47,333	»
202.	Moretti Diego	»	47,250	»
203.	Padovani Ettore	»	47,212	»
204.	Maggioni Gaetano	»	47,174	»
205.	Carparelli Rocco	»	47,125	»
206.	Antonioli Tullio	»	47,124	»
207.	Caponi Giovanni	»	47,000	»
208.	Vantini Domenica	»	46,937	»
209.	Luppi Carlo	»	46,925	»
210.	Moglia Renato	»	46,909	»
211.	Antoci Rosario	»	46,874	»
212.	Salvi Armando	»	46,811	»
213.	Bagnaschi Franco	»	46,674	»
214.	Palladino Umberto	»	46,650	»
215.	Mezzena Bruno	»	46,624	»
216.	Cristiani Innocenzo	»	46,574	»
217.	Giraldi Mario	»	46,500	»
218.	Trebbi Gino	»	46,437	»
219.	Lanzoni Romolo	»	46,424	»
220.	Frigerio Giuseppe	»	46,325	»
221.	Bernardini Antonio	»	46,287	»
222.	Vezzoli Carlo	»	46,287	»
223.	Pettoello Mario	»	46,211	»
224.	Putzolu Antonio	»	46,186	»
225.	Susanna Luigi	»	46,112	»

N.	Nome		Punti	
226.	Malaguti Guglielmo	punti	46,061	su 100
227.	Venuti Salvatore	»	45,950	»
228.	Ceretoli Umberto	»	45,824	»
229.	Truzzi Gino	»	45,800	»
230.	Spadaro Marco	»	45,800	»
231.	Cabona Elio	»	45,750	»
232.	Costantino Antonio	»	45,711	»
233.	Brondolo Ernesto	»	45,700	»
234.	Lamedica Giudo	»	45,687	»
235.	Zanetti Ezio	»	45,687	»
236.	Facchetti Giovanni	»	45,674	»
237.	Cappuccio Renato	»	45,622	»
238.	Cavallini Giulio	»	45,561	»
239.	Musiari Faliero	»	45,550	»
240.	Garello Luciano	»	45,550	»
241.	De Ambrogio Domenico	»	45,500	»
242.	Petrella Angelo	»	45,500	»
243.	Coperchini Giorgio	»	45,450	»
244.	Peri Battista	»	45,411	»
245.	Gianferrari Tobia	»	45,374	»
246.	Gibellini Bruno	»	45,336	»
247.	Giuntini Giulio	»	45,311	»
248.	Melandri Francesco	»	45,287	»
249.	Canevazzi Remo	»	45,250	»
250.	Guidotti Guido	»	45,175	»
251.	Campanini Vincenzo	»	45,124	»
252.	Marcario Giuseppe	»	45,075	»
253.	Sinisi Raffaele	»	45,050	»
254.	Mondini Domenica	»	45,050	»
255.	Pirrami Claudio	»	45,000	»
256.	De Feo Marco	»	45,000	»
257.	Rabitti Giampietro	»	44,974	»
258.	Franceschelli Felice	»	44,811	»
259.	Cipolletta Giuseppe	»	44,800	»
260.	Briganti Vito	»	44,800	»
261.	Mechini Remigio	»	44,800	»
262.	De Joannon Salvatore	»	44,761	»
263.	Buttelli Mario	»	44,737	»
264.	Mele Mario	»	44,700	»
265.	Papotti Luciano	»	44,600	»
266.	Fassina Pietro	»	44,561	»
267.	Valiensi Giovanni	»	44,374	»
268.	Masini Renzo	»	44,175	»
269.	Politi Giorgio	»	44,061	»
270.	Ferraresi Apostolo	»	44,037	»
271.	De Michelis Celestino	»	44,000	»
272.	Manganelli Dante	»	44,000	»
273	Negri Renzo	»	44,000	»
274.	Cortese Carmelo	»	44,000	»
275.	Maloberti Francesco	»	43,950	»
276.	Bellani Luigi	»	43,900	»
277.	Cortellazzi Duilio	»	43,874	»
278.	Romanini Palmiro	»	43,812	»
279.	Musumeci Sergio	»	43,750	»
280.	Rocca Mario	»	43,650	»
281.	D'Anna Carmelo	»	43,525	»
282.	Giacchino Pietro	»	43,500	»
283.	Boni Aldo	»	43,500	»
284.	Cantoni Mario	»	43,500	»
285.	Gaggia Giacinto	»	43,500	»
286.	Ciancamerla Giovanni	»	43,387	»
287.	De Poli Mario	»	43,350	»
288.	Fantuzzi Eros	»	43,311	»
289.	Marchi Luigi	»	43,311	»
290.	Di Napoli Ignazio	»	43,274	»
291.	Crupi Giuseppe	»	43,250	»
292.	Prompergher Guido	»	43,211	»
293.	Grazioli Oddone	»	43,187	»
294.	Stella Enrico	»	43,150	»
295.	Botta Domenico	»	43,124	»
296	Ghidini Giuseppe	»	43,037	»
297.	Virdia Pietro	»	43,000	»
298.	Abbati Giorgio	»	43,000	»
299.	Dindo Fernando	»	42,950	»
300.	Ghelfi Nino	»	42,887	»
301.	Pandolfini Edoardo	»	42,874	»
302.	Ricciarelli Gino	»	42,787	»
303.	Ferrari William	»	42,750	»
304.	Delfrate Francesco	»	42,724	»
305.	Facchetti Adelchi	»	42,600	»
306.	Di Pasquale Giuseppe	»	42,561	»
307.	Vaio Michele	»	42,500	»
308.	Di Carlo Vincenzo	»	42,475	»
309.	Benecchi Dante	punti	42,437	su 100
310.	Cabiddu Pasquale	»	42,061	»
311.	Lombardo Vincenzo	»	42,025	»
312.	Bulferetti Camillo	»	41,937	»
313.	Gatti Gregorio	»	41,750	»
314.	Paracchi Zaverio	»	41,687	»
315.	Simion Alberto	»	41,624	»
316.	Abelli Pierino	»	41,237	»
317.	Scarpa Guerrino	»	41,050	»
318.	Picchietti Franco	»	40,937	»
319.	Bandini Giovanni	»	40,937	»
320.	Caffagni Angelo	»	40,924	»
321.	Sommacal Mario	»	40,750	»
322.	Provezza Giancarlo	»	40,500	»
323.	Kliner Giovanni	»	40,500	»
324.	Pezzola Giovanni	»	40,500	»
325.	Fazio Rosario	»	40,437	»
326.	Agosti Italo	»	40,150	»
327.	Cillerai Pier Luigi	»	40,000	»
328.	Pantano Fulvio	»	39,938	»
329.	Garbin Ferruccio	»	39,811	»
330.	Baviello Luigi	»	39,800	»
331.	Sansone Guglielmo	»	39,600	»
332.	Jorio Lodovico	»	39,525	»
333.	Poli Giovanni	»	39,511	»
334.	Eugeni Ermenegildo	»	39,311	»
335.	Tagliazucchi Alessandro	»	39,300	»
336.	Munafù Giuseppe	»	39,300	»
337.	Corrente Mario	»	39,225	»
338.	Arcidiaco Antonino	»	38,974	»
339.	Dall'Oglio Giovanni	»	38,575	»
340.	Alfieri Giuseppe	»	38,500	»
341.	Lenzi Renato	»	38,500	»
342.	Mirti Gaetano	»	38,099	»
343.	Buttarelli Emilio	»	37,950	»
344.	Corchia Giuseppe	»	37,624	»
345.	Vallini Luigi	»	37,561	»
346.	Tonso Michele	»	37,500	»
347.	Gagliardi Filiberto	»	37,437	»
348.	Azzi Diego	»	37,400	»
349.	Ruggero Egidio	»	37,374	»
350.	Cortellini Ulderico	»	37,361	»
351.	Calandruccio Petronio	»	37,224	»
352.	Benericetti Walter	»	37,187	»
353.	Panigada Vittorio	»	37,137	»
354.	Tonelli Sergio	»	36,987	»
355.	Piovani Franco	»	36,674	»
356.	Morali Carlo	»	36,650	»
357.	Cerro Antonio	»	36,287	»
358.	Marino Giuseppe	»	35,800	»
359.	Bedon Rino	»	35,000	»
360.	Giannachi Vincenzo	»	35,000	»
361.	Sottotetti Ernesto	»	35,000	»

2. — La graduatoria sarà inserita e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali di questa Provincia, nonchè pubblicata, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori di questa Prefettura e dei 45 Comuni e Comuni capi consorzio interessati.

3. — Con separato provvedimento si farà luogo alla dichiarazione dei candidati vincitori.

Brescia, addì 18 gennaio 1954

Il prefetto: TEMPERINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con cui è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei al concorso bandito con decreto prefettizio n. 60060 del 31 dicembre 1951 per n. 45 posti di medico condotto vacanti in questa Provincia;

Viste le domande dei candidati, con l'indicazione, in ordine di preferenza, delle condotte per le quali hanno dichiarato di concorrere;

Considerato che sono state osservate le norme sulla preferenza assoluta e sulla precedenza a parità di merito;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento per i concorsi dei sanitari dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1. — I seguenti concorrenti sono dichiarati, secondo l'ordine della detta graduatoria, vincitori della condotta medica del Comune o consorzio a fianco di ciascuno indicata:

1) Lupinacci Francesco: Pontoglio;
2) Jacovini Luigi: Gardone Val Trompia, 1ª condotta;
3) Taranto Luigi: Brescia, 7° reparto;
4) Casali Giovanni: Remedello;
5) Bonomelli Luigi: Brescia, 17° reparto suburbano;
6) Marcianò Carmelo: Brescia, 14° reparto suburbano;
7) Zaccaria Paolo: Montichiari, 1ª condotta;
8) Rusconi Giorgio: Bassano Bresciano;
9) Corazzina Pietro: Gargnano, 2ª condotta;
10) Luscia Giacomo: Cologne;
11) Mussato Enrico: Leno (Porzano);
12) Goffi Ettore: Gottolengo;
13) Francesconi Francesco: Vobarno, 2ª condotta;
14) Dalè Battista: Offlaga;
15) Robotti Antero: Isorella;
16) Callegari Valentino: Passirano;
17) Emiliani Leone: Nuvolera;
18) Isola Lamberto: Bovegno;
19) Lusardi Luigi: Cazzago San Martino;
20) Donati Idamo: San Gervasio Bresciano;
21) Gerola Leonida: Cellatica;
22) Cani Luigi: Urago d'Oglio;
23) Zanni Enzo: Rudiano;
24) Volta Mario Carlo: Edolo (consorzio);
25) Pezzolo Adelchi: Odolo (consorzio);
26) Franzoni Edoardo: Berzo Demo (consorzio);
27) Trovò Erasmo: Serle;
28) Tronconi Ovidio: Cigole;
29) Bianchi Virginio: Gianico;
30) Loiacono Pasquale: Ome;
31) Marzari Ulderico: Valsaviore;
32) Castellotti Anselmo: Tavernole sul Mella;
33) Casari Aldo: Sabbio Chiese (consorzio);
34) Nodari Bortolo: Pezzaze (consorzio);
35) Bonassi Paolo: Niardo (consorzio);
36) Bregola Romolo: Tremosine;
37) Migliorati Giuliano: Valvestino (consorzio);
38) Terzi Adolfo: Tignale;
39) Peddis Carlo: Monte Isola;
40) Aragona Carmelo: Lozio;
41) Chiartelli Antonio: Pertica Bassa;
42) Parise Ugo (invalido): Pian d'Artogne;
43) Brotto Mario (invalido): Montichiari, 2ª condotta;
44) Riccardi Giuseppe (invalido): Ghedi, 2ª condotta;
45) Lantieri De Paratico Gian Carlo (invalido): Verolanuova, 2ª condotta.

2. — Per i seguenti concorrenti, anche essi vincitori, che hanno indicato condotte già assegnate tutte ad altri che li precedono in graduatoria, l'assegnazione seguirà se ed in quanto dette condotte si rendano vacanti e per essi disponibili entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale*:

8 Posarelli Stefano; 22 Romanese Mario; 27 Pizzamiglio Giovanni; 28 Tappainer Giacomo; 31 Mastroeni Giuseppe; 35 Goglio Giuseppe; 37 Nisticò Giuseppe; 39 Gorio Antonio; 43 Pessina Giovanni.

Brescia, addì 18 gennaio 1953

Il prefetto: TEMPERINI

(634)

PREFETTURA DI MACERATA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 18621 del 15 giugno 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta bandito con decreto prefettizio n. 27302 del 30 dicembre 1950;

Visto il proprio decreto n. 21110 del 6 luglio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 di detto mese successivamente modificato, con il quale furono dichiarate le vincitrici delle condotte poste a concorso;

Considerato che a seguito della rinuncia della signora Cerqueti Bruna si è resa vacante la condotta ostetrica di Apiro;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Belogi Maria è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Apiro in sostituzione della signora Cerqueti Bruna rinunciataria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 15 gennaio 1954

Il prefetto: STELLA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 21860 del 9 luglio 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta bandito con decreto prefettizio n. 27808 del 31 dicembre 1951;

Visto il proprio decreto n. 21861 del 9 luglio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 7 agosto 1953, successivamente modificato, con il quale furono dichiarate le vincitrici delle condotte poste a concorso;

Considerato che a seguito della rinuncia della signora Neri Ave in Bortoli si è resa vacante la 1ª condotta ostetrica di Civitanova Marche;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signorina Serri Igra è dichiarata vincitrice della 1ª condotta ostetrica di Civitanova Marche, in sostituzione della signora Neri Ave, rinunciataria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 18 gennaio 1954

Il prefetto: STELLA

(449)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.